

10-giu-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da gennaio e sino alla chiusura dell'8 giugno (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in deciso trend rialzista, ma da fine maggio sta leggermente correggendo;
- Eur/Usd – è in deciso ribasso da metà aprile, con un rimbalzo dal 29 maggio;
- Usd/Yen – è al rialzo da fine marzo, ma dal 22 maggio sta perdendo forza.

Commodities:



- Crb Index - il trend rialzista sta perdendo forza, con una fase di correzione dal 23 maggio;
- Petrolio (Crude Oil) – è in decisa correzione dal 22 maggio;
- Oro – resta al ribasso da metà aprile, ma ora sembra in ripresa.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,08% (in discesa rispetto ad 1 settimana fa)- siamo in una fase di indecisione dopo la forte discesa dal 17 maggio;
- Bund (prezzo) – dopo il rialzo da metà maggio, ora sta correggendo - il rendimento è in crescita rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,45%;

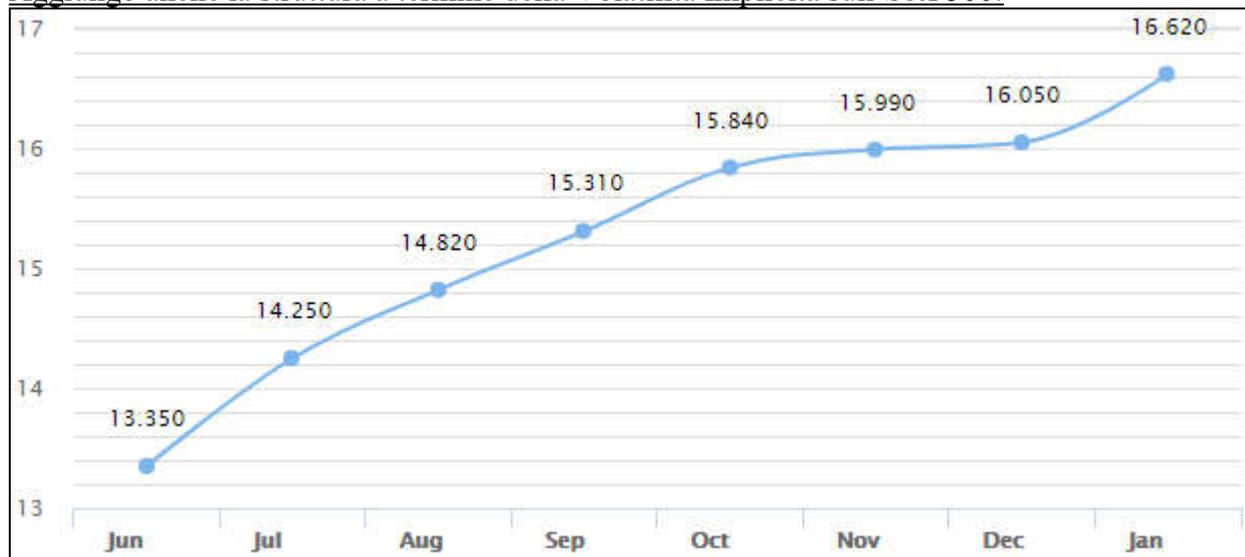
- Spread Btp/Bund - è in decisa crescita dal 25 aprile e sui massimi del 2017- gli ultimi 3 gg è leggermente calato.

Volatilità:



- Vstoxx (future giugno- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è in fase altalenante dal 22 maggio- è poco sotto la media a 3 mesi;
- Vix – ha movimenti meno accentuati del Vstoxx- è poco sopra la banda bassa a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è stabile e ben sotto la media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



La curva è in Contango (pendenza verso l'alto che è la normalità) da oltre 2 mesi anche se ogni tanto vi è stata qualche turbolenza. La lettura è di una situazione oramai nella norma per il Mercato Usa e con una bassa tensione.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente Positivo per tutti gli Indici Azionari (non per quello Italiano). Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è in leggero miglioramento per gli Usa.

Dalla riunione del G7 è uscita una conferma della fase di tensione tra Usa e resto del Mondo. Il Presidente Usa non ha voluto firmare alcun documento finale.

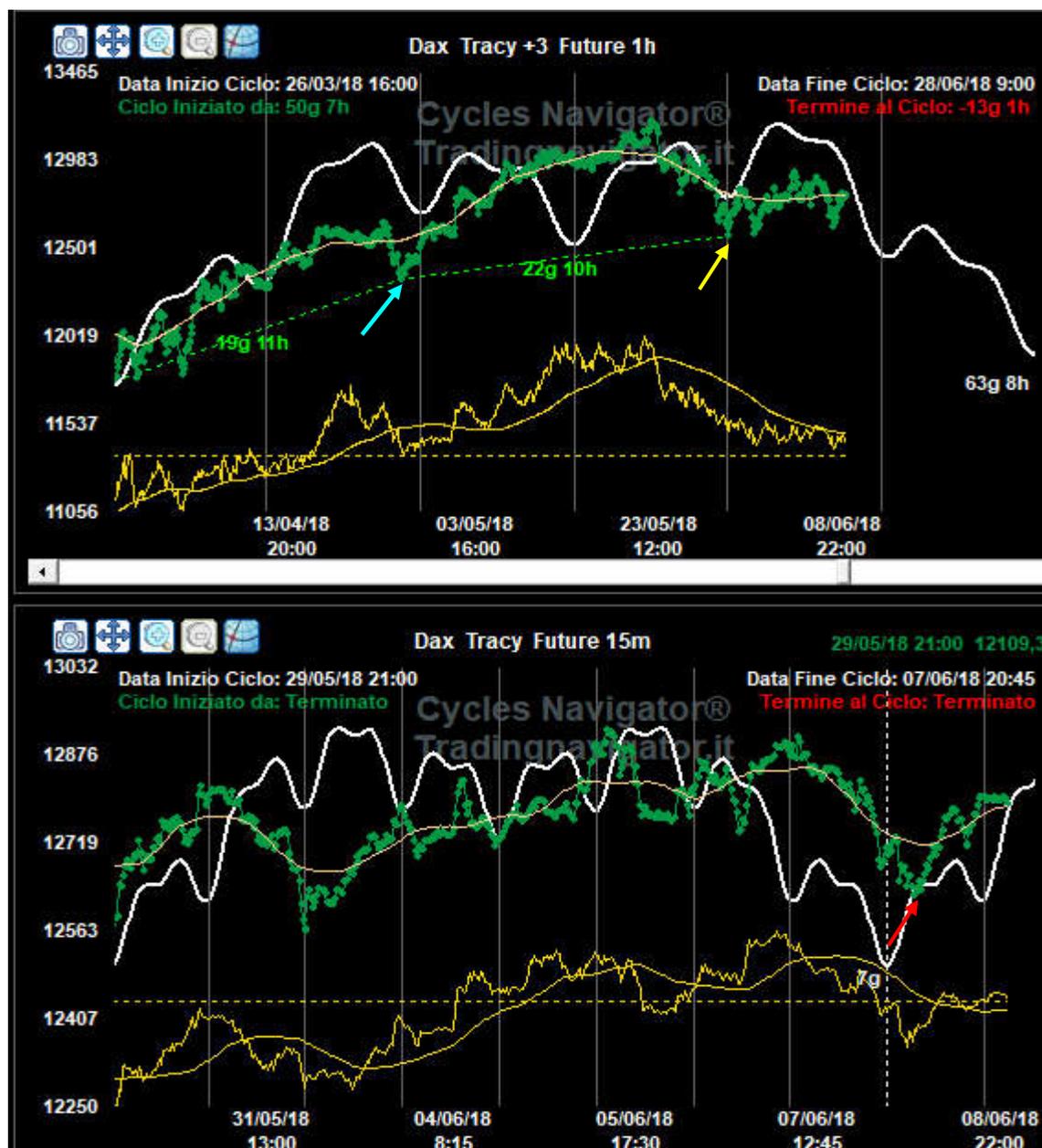
Intanto si pare la settimana delle Banche Centrali. Mercoledì la Fed potrebbe alzare i tassi (anche se la maggioranza degli analisti pensa di no). Giovedì la Bce non dirà nulla sulla fine del Qe, vista la fase delicata per l'Europa soprattutto per la questione Italia. Venerdì toccherà alla Boj e probabilmente si confermerà la politica espansiva e di stimolo all'economia.

Vedremo se dopo questa settimana i gestori saranno più decisi nel cambiare i loro portafogli (cosa che stanno già facendo), definendo meglio le linee operative da seguire. Le incertezze, sono anche

sul fronte valutario (forza del Dollaro) e sulle Commodities, con il Petrolio che è in una fase di difficoltà.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura dell'8 giugno).

Partiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx poiché con il passaggio al contratto giugno il Dax non ha sensibili variazioni di prezzo essendo un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – è partito per l'Europa sui minimi del 26 marzo. Il 25 aprile (vedi freccia ciano) è partito il 2° sotto- ciclo Mensile. Il 29 maggio (vedi freccia

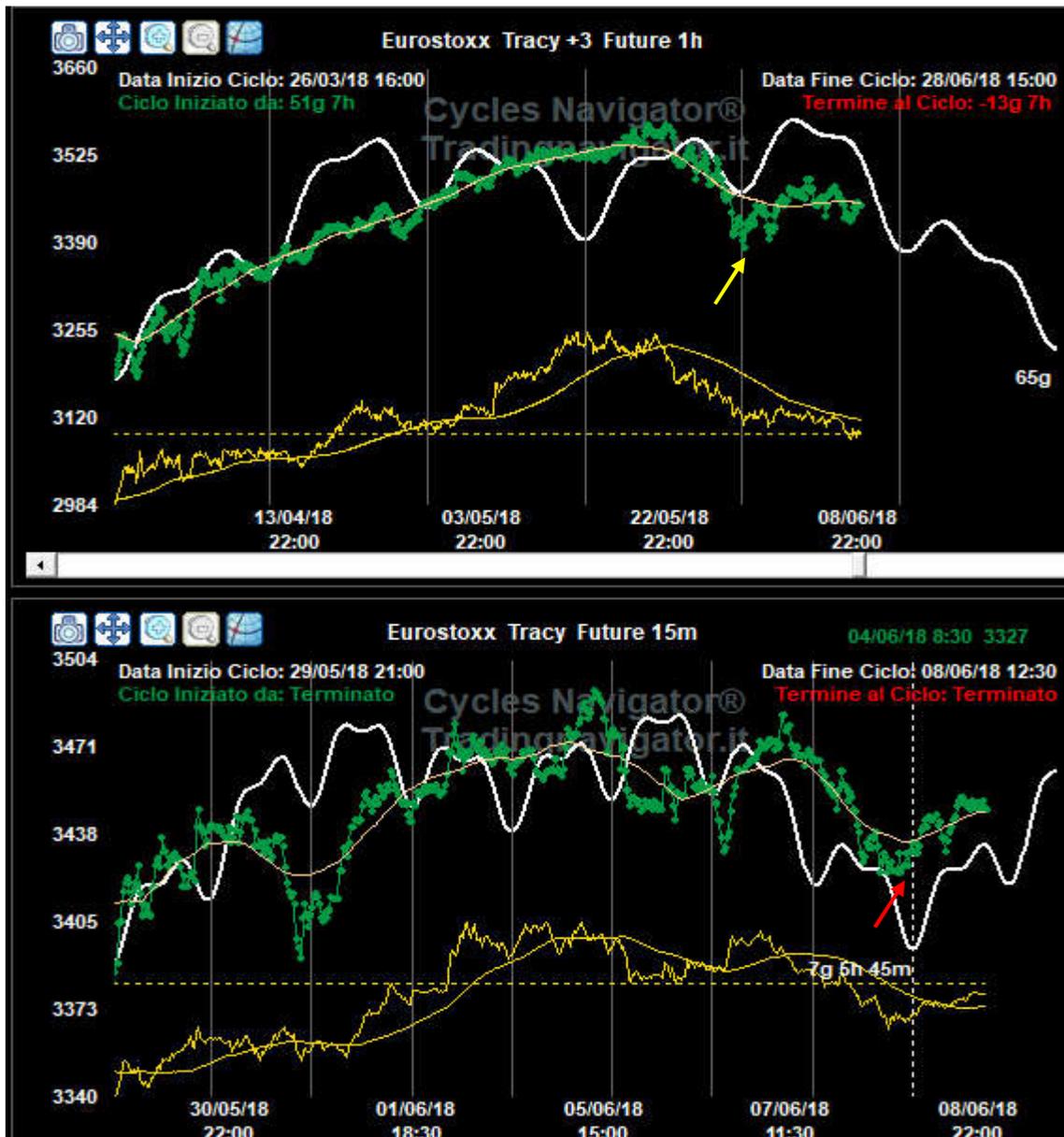
gialla) è partito in tempi idonei il 3° sotto-ciclo Mensile. Se così fosse potremmo avere una fase di recupero (o laterale) sino a circa il 14-15 giugno- poi è attesa una fase di debolezza per andare alla chiusura ciclica entro fine giugno.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito il 29 maggio pomeriggio con un prolungamento anomalo del ciclo precedente. Sembra terminato in tempi idonei sui minimi dell'8 giugno mattina (vedi freccia rossa)- in tal senso potremmo avere 2 gg di leggero recupero o lateralità- poi si valuterà. Come detto sopra la settimana vivrà delle attese per le decisioni di Fed e Bce. Se vi fossero lunedì discese sotto i minimi di venerdì il ciclo assumerebbe una differente struttura che andrà valutata al momento.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

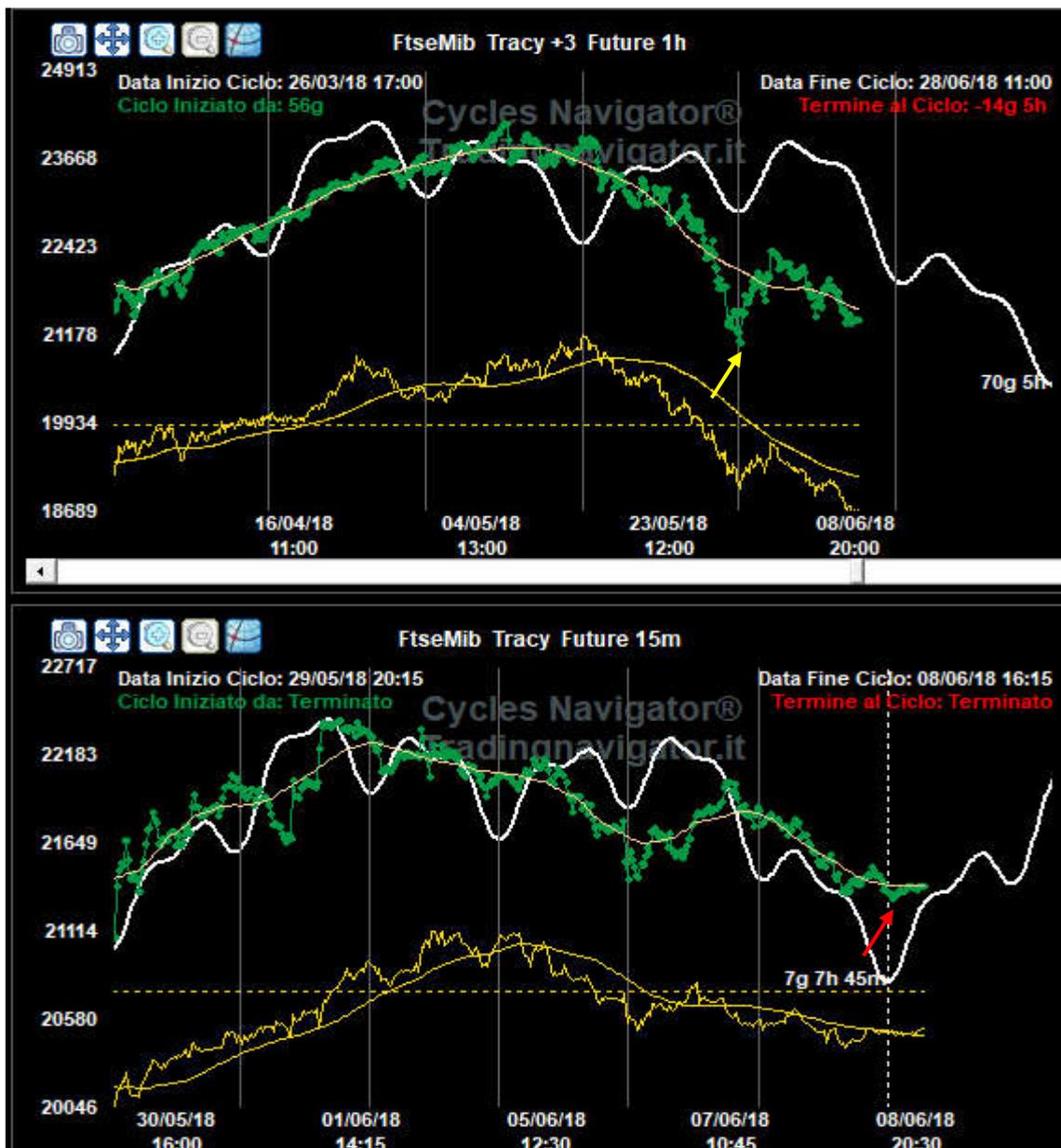
Per quanto riguarda **Eurostoxx**, che ha una forza assai simile a quella del Dax. Per il **FtseMib** la forza ciclica è decisamente inferiore a causa delle note vicende politiche.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



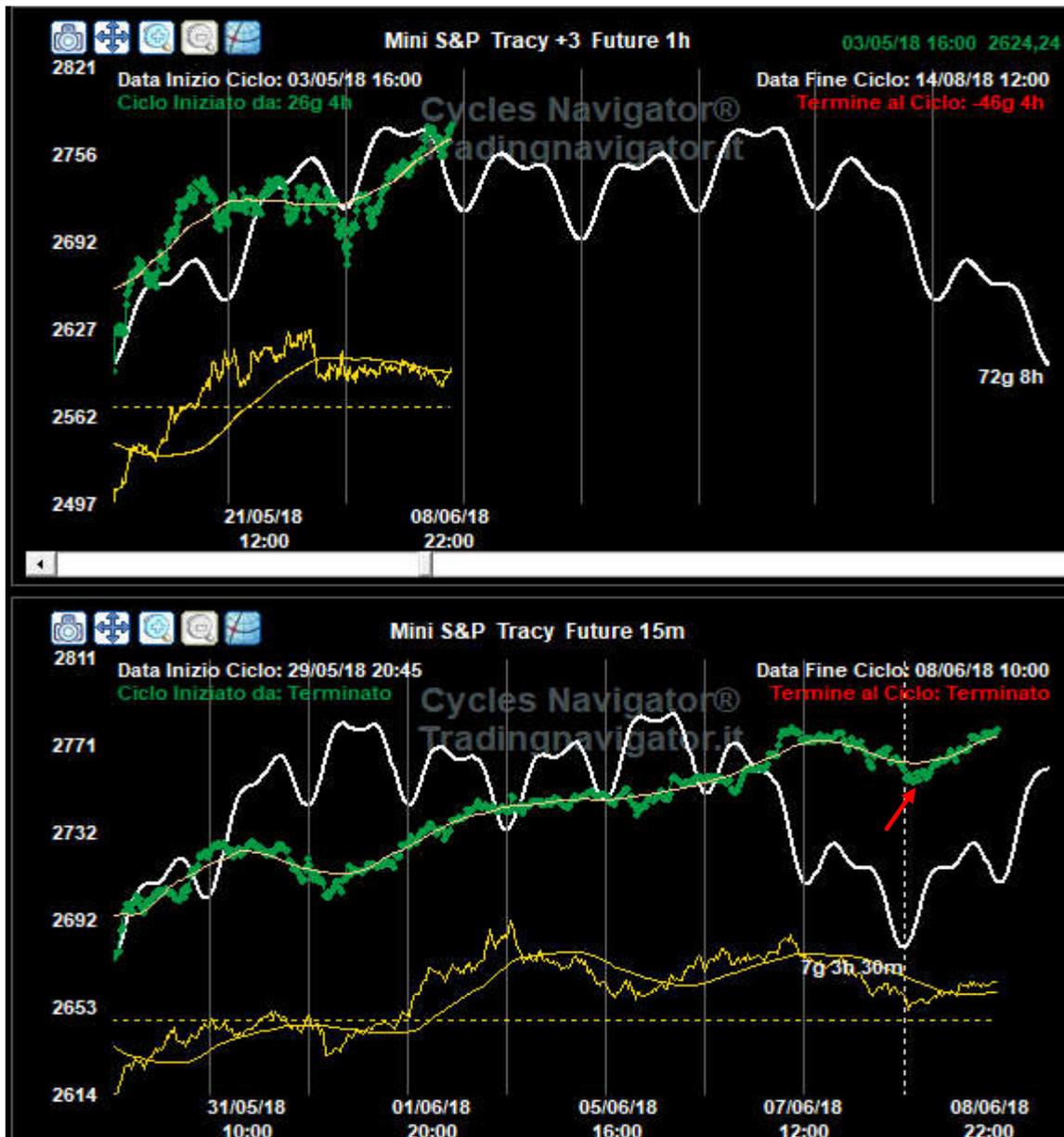
Il Trimestrale ha forme simili a quanto visto sul Dax. Anche per il Settimanale siamo su forme simili e valgono le medesime cos considerazioni

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Qui il Trimestrale ha perso molta forza con valori sotto i minimi di partenza. Al di là di questo le tempistiche sono simili a quanto visto per Dax ed Eurostoxx. Anche qui il Settimanale sembra terminato venerdì, ma al pomeriggio. Su questo ciclo si potrebbero avere differenti andamenti rispetto a Dax ed Eurostoxx.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – vista la forza prolungata dopo il minimo del 3 maggio, sembra partita lì una nuova fase. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a fine giugno- poi si valuterà-

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- anche qui il ciclo è partito il 29 maggio e sembra terminato l'8 giugno mattina. Potremmo avere 2 gg (o poco oltre) di leggera prevalenza rialzista, ma molto peseranno le attese per le decisioni Fed del 13 giugno.

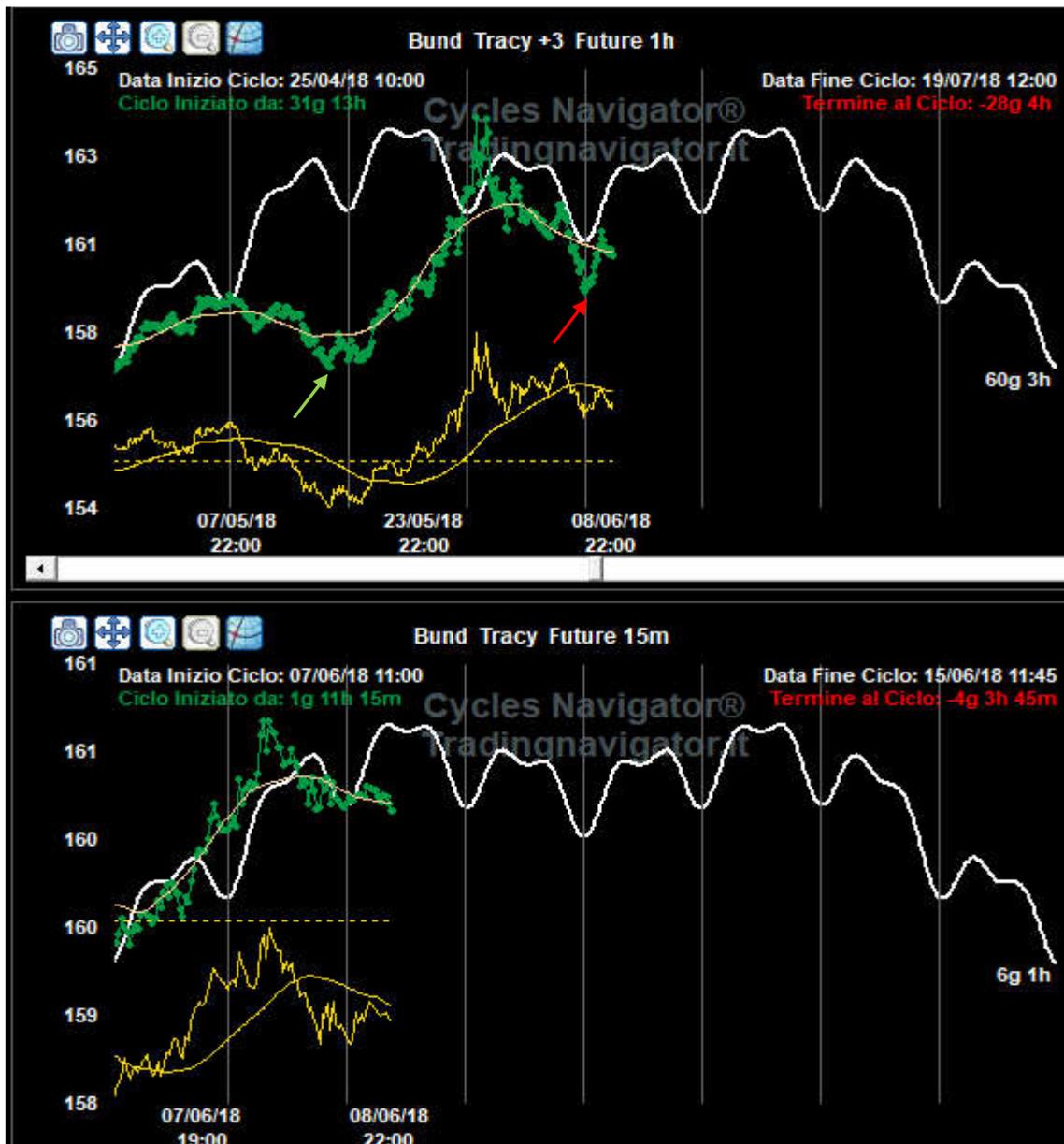
Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito il 9 febbraio come in figura e con delle forme poco regolari nella prima parte (vedi ellisse verde). Dicevo da tempo come il ciclo si era allungato. I minimi del 29 maggio sera (vedi freccia ciano) sembrano una idonea fine ciclo. Se così fosse potremmo avere una graduale ripresa sino a circa fine mese- poi si valuterà. Chiaramente discese verso i minimi del 29 maggio porterebbero a differenti conformazioni cicliche più fuori statistica (che non significa impossibili).

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 29 maggio sera e sembra terminato sui minimi dell'8 giugno (vedi freccia rossa) proprio come l'S&P500. Ora potrebbe avere 2 gg (sino a 3) di leggero recupero- poi si valuterà-

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – è partita una nuova fase sui minimi del 25 aprile. Dopo una scarsa forza iniziale, dai minimi del 15 maggio (vedi freccia verde) è partita una notevole spinta (da 157,6 a oltre 164) legata ai timori sull’Euro per le vicende politiche italiane. Il minimo del 7 giugno mattina (vedi freccia rossa) sembra il minimo centrale. Se così fosse si potrebbe avere un leggero recupero (o lateralità) sino a circa il 21-22 giugno- a seguire un graduale indebolimento. Vista la fora anomala precedente, non si può escludere un andamento differente, con una fase di debolezza che potrebbe partire già dal 14-15 giugno.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 7 giugno mattina ed ha una discreta forza. Potrebbe proseguire con 1-2 gg di leggera forza. A seguire almeno 2 gg di debolezza per andare alla chiara ciclica.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- il 30 maggio pomeriggio scrivevo che pensavo di fare (in leggero anticipo su tempi più idonei) operazione moderatamente rialzista con Vertical Call debit Spread su scadenza luglio:

Dicevo che avrei chiuso l'operazione in utile (io ne apro sempre 2 e ne chiuderò almeno metà) per Eurostoxx oltre 3470 (valore cambiato)- Dax oltre 12900 (fatto il 5 giugno) -FtseMib oltre 21700 (valore cambiato).

- Per l'Eur/Usd per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex tenendo denaro per almeno altri 2 ingressi. Un ingresso ulteriore è stato per valori sotto 1,180- poi l'ho fatto il 29 maggio per valori sotto 1,160.

Per valori sotto a 1,190 ho fatto operazione leggermente rialzista con Opzioni (con sottostante il future Eur/Usd) con Vertical Call debit spread su scadenza giugno: acquisto Call 1,190 e vendita Call 1,195. Come scritto per prezzi sotto 1,174 ho chiuso la Call venduta, attuando così la gestione dinamica della posizione. Per valori oltre 1,183 (avvenuto il 7 giugno) chiudo la posizione.

Per prezzi sotto 1,171 il 23 maggio ho fatto ancora Vertical Call debit Spread ma su scadenza luglio: acquisto Call 1,170 e vendita Call 1,180. Per valori oltre 1,185 potrei chiudere in utile la posizione.

- Per il Bund per valori sopra 159,5 il 23 maggio ho fatto Call credit Vertical Spread su scadenza nominale luglio (che ricordo scadono oggi 23 giugno) con: vendita Call 159,5 ed acquisto Call 160. Per valori oltre 160,5 (il 25 maggio) ho venduto Call luglio 162, finanziando così acquisto di Put luglio 159. Ora attendo, ma per prezzi intorno a 159 potrei chiudere la posizione.

ETF:

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 162,4. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sopra 160,5 ne ho acquistati in quantità pari ad 1/3 di quanto già detengo. Sopra 162,5 (il 29 maggio) ne ho acquistato ancora in quantità pari ad 1/4.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Come avevo scritto, il 14 maggio ne ho chiuso 1/3 (e no 1/4) per valori intorno a 203 anche per la forza del Dollaro. Potrei

- Valuterei di entrare su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), ma solo per valori intorno a 1250\$.

- Valuterei di entrare su Etf long Crude Oil (Isin: GB00B0CTWC01), ma solo per valori intorno a 59\$ (valore cambiato).

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro,

propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.